

Boralevi e le "Occasioni perdute" della memoria

"Destino cieco", un famoso film di Krzysztof Kieslowski, narra i tre possibili destini del protagonista Witek a partire dallo scontro con un ubriaco nella stazione di Varsavia. Nel primo Witek sale sul treno in corsa nonostante lo scontro con l'ubriaco, nel secondo lo perde per un soffio e viene arrestato per avere aggredito il capostazione, nel terzo lo perde ma in stazione incontra Olga, la donna della sua vita, con la quale vive un destino sereno fino alla morte in un incidente aereo. Le nostre vite si possono disegnare

come una trama di linee con dei nodi cruciali nei quali si presentano delle biforcazioni, delle possibilità di procedere per un verso o per un altro rinunciando irreversibilmente al percorso alternativo.

CALEIDOSCOPIO

Su questo tema Antonella Boralevi tesse una storia ad alta intensità emotiva in cui il caleidoscopio della memoria rimasta i frammenti dei ricordi per ricreare le simmetrie perdute dell'esistenza, il miglior disegno possibile tra quelli che potevano avvenire

rarsi e sono rimasti seppelliti nell'oblio.

La locanda parigina di rue Thérèse offre un Menù imperdibile, l'opportunità di rivivere il proprio destino prima della mez-

zanotte del compleanno. Mirella parte da Milano allo scoccare dei suoi quaranta anni per l'appuntamento con le Occasioni Perdute. Sopraggiungono i ricordi dell'infanzia, la nonna Carlotta, Fräulein Ilke che sostituisce i genitori assenti ma tanto agognati. Le si fa davanti la bambina che è stata, la possibilità di riavere una infanzia felice. Tornano gli inverni a Cortina, l'incidente maledetto in cui perde il figlio Niccolò cadendo rovinosamente sul ghiaccio. Tornano i rapporti difficili con la madre, la morbosa gelosia per il padre, l'incidente che li porta via quando Mirella ha sedi-

ci anni. Al termine le Occasioni Perdute si fanno avanti per essere scelte con un pressing da incubo. Come se fosse la loro esistenza, e non quella di Mirella, a dover rivivere. Lei fugge. Gira per Parigi. Poi torna nella locanda e capisce che è in sé stessa che deve ritrovare il senso di tutta una vita. Nella sua capacità di amare, nella sua apertura verso il destino. Nel crescendo di questa fiaba così reale Antonella Boralevi ci fa capire come ogni destino può ritrovarsi nel punto fatidico dove la Notte del sogno incontra il Giorno della vita consapevole.

Andrea Velardi



ANTONELLA BORALEVI
La locanda delle occasioni perdute
RIZZOLI EDITORE
213 pagine
16 euro

